

Veglia di preghiera

Domenica 04/10/2009

(27^a T.O. Mc 10, 2-16)

G= guida S= solista L= lettore T= tutti

“Siamo venuti per Adorarlo”

"Venite voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi ristorerò".

"Venite in disparte in un luogo solitario e riposatevi un poco"

L'uomo non separi ciò che Dio ha congiunto

G. Un modello d'amore... Talvolta lo cerchiamo e rischiamo di non trovarlo mai. Soltanto il Signore può insegnarci ad amare: egli non smette mai di amarci; nulla può impedirglielo. La sua Parola, durante questa adorazione, illumini e fortifichi l'amore che noi cerchiamo di vivere all'interno delle nostre famiglie e comunità.

G. Nel nome del Padre , del Figlio e dello Spirito Santo. T. Amen

Canto

G. Gesù dichiara per sempre valido il carattere indissolubile del matrimonio, che Dio aveva stabilito all'inizio dell'umanità. L'amore fedele degli sposi è così segno e riflesso dell'amore senza riserve di Cristo per noi.

(S) *L'uomo non separi ciò che Dio ha congiunto.*

1L Dal Vangelo secondo Marco (Mc 10,2-16)

[In quel tempo, avvicinati dei farisei, per metterlo alla prova, domandarono a Gesù:

“È lecito ad un marito ripudiare la propria moglie?”. Ma egli rispose loro:

“Che cosa vi ha ordinato Mosè?”. Dissero: “Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di rimandarla”. Gesù disse loro: “Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma.

Ma all'inizio della creazione Dio li creò maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e i due saranno una carne sola. Sicché non sono più due, ma una sola carne.

L'uomo dunque non separi ciò che Dio ha congiunto”. Rientrati a casa, i discepoli lo interrogarono di nuovo su questo argomento. Ed egli disse: “Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio contro di lei; se la donna ripudia il marito e ne sposa un altro, commette adulterio”].

Gli presentavano dei bambini perché li accarezzasse, ma i discepoli li sgridavano. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: “Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedito,

perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio. In verità vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso”.

E prendendoli fra le braccia e imponendo loro le mani li benediceva.

Parola del Signore

Davanti a Gesù Eucarestia

(S) A noi che, ieri come oggi, facciamo questioni di diritti e di doveri, di ragioni e di torti, di sbagli e di infedeltà, di errori e di sanzioni, tu indichi qual è la causa di ogni male: un cuore duro, un cuore che non sa accogliere, un cuore che non vuol cambiare, un cuore che non perdona, un cuore che non prova tenerezza e compassione.

A noi che, ieri come oggi, dobbiamo riconoscere tanti fallimenti, tanti matrimoni sfasciati in malo modo con un corteo terribile di violenze e di calunnie, di accuse reciproche, di ferite inferte con gusto macabro, tu ricordi che è possibile amare al modo di Dio, in modo indissolubile, attraversando le tempeste della vita e le zone impervie in cui ci assale la voglia di mollare tutto... È questione di cuore, un cuore disposto ad esporsi, pronto a fare il primo passo, capace di ammettere i torti, un cuore che sa ricominciare ogni giorno, per amore, perché ha deposto in te ogni fiducia.

Tutti

Concedi, o Signore, a tutti gli uomini il desiderio e la forza autentica di amare. Aiutali, ad assumersi i rischi dell'amore. Invia il tuo Spirito, perché ci aiuti a leggere la Scrittura. Crea in noi il silenzio per ascoltare la tua voce, la tua Parola ci orienti, affinché possiamo sperimentare la forza della tua risurrezione e testimoniare agli altri che tu sei vivo in mezzo a noi come fonte di fraternità, di giustizia e di pace. Amen

Adorazione silenziosa

G. L'amore tra un uomo e una donna è tutto per una vita. Ne sentiamo il fascino, vi dedichiamo tutte le nostre risorse perché da lì scaturisce la nostra felicità. D'altro canto ne sentiamo trepidazione e timore.

2L Dubitiamo della resistenza del nostro e altrui sentimento. Intuiamo che l'amore vero è una tal somma di elementi psicologici, spirituali, fisici, morali e soprannaturali, che ci sembrano difficili da combinare assieme con equilibrio e reciprocità totale.

Per cui spesso si entra nell'amore già con quella riserva sul tempo che ne taglia il vigore e ne inquina la più profonda soddisfazione. Eppure anche quello dell'indissolubilità è elemento costitutivo, e quindi decisivo, per la riuscita dell'amore umano.

(S) Ce ne parla oggi Gesù, riconducendoci al fondamento dell'amore tra un uomo e una donna, segnalando il male che lo minaccia e aprendolo alla grazia di Dio che salva.

La radice dell'amore tra un uomo e una donna sta nell'atto creativo di Dio:

*(S) "Non è bene che l'uomo sia solo: gli voglio fare un aiuto che gli sia simile".
(Gen 2,18)*

Crea la donna, tratta dall'uomo, a dire quanto le sia simile, quanto sia della stessa dignità, anzi della stessa carne; e quindi ad esigerne l'unione, la complementarità, il ritornare ad essere "una sola carne". Allora l'uomo esce in quel primo canto d'amore che dice la soddisfazione profonda dell'opera fatta da Dio:

*(S) "Questa volta essa è carne dalla mia carne e osso dalle mie ossa".
(Gen 2, 23)*

Cioè ne sento tutta la sintonia, la risonanza, trovando in lei comprensione, reciprocità, fisica e spirituale, appunto: completamento. Se l'amore è la struttura dell'uomo e della donna, ne costituisce il progetto, il fine, il traguardo, - noi diciamo: la chiamata. Non è indifferente per l'uomo e per la donna la realizzazione piena di questo amore; il suo fallimento è fallimento d'un progetto di Dio, d'una "macchina" già essenzialmente strutturata, affidata alle nostre mani da far funzionare, cioè da portare a pieni giri perché espliciti tutte le sue risorse di felicità e di vita. L'amore combacia con la vita. La nostra vita è una scintilla di quel fuoco d'amore che è Dio:

(S) Siamo stati fatti a sua immagine per riprodurre appunto quel suo elemento qualificante, perché "Dio è amore" (1Gv 4,8).

Ne deriva che l'amore è la realtà più alta e più matura nell'esistenza di una persona, e anche la più ardua e difficile, la più complessa e piena, proprio perché è la vita stessa - dicevamo -, cioè determina il nostro destino terrestre ed eterno.

(S) E' certamente sentimento ed emozione spontanea iniziale, ma poi richiede che divenga atto pienamente umano, cioè esercizio della intelligenza e della volontà, atto libero, consapevole e responsabile.

E ancora:

(S) Allenamento al dono, al rispetto, all'accoglienza, alla convivenza, alla reciprocità del dare e anche del ricevere.

Alla fine deve avere una dimensione anche religiosa, cioè collegata a Dio per capirne l'origine, per raggiungerne il fine, per essere redento nelle sue fragilità, debolezze e insufficienze. L'amore non è quindi un gioco da bambini, ma vuole il massimo delle potenzialità umane e spirituali. Altrimenti necessariamente fallisce!

(S) E' possibile amarsi, davvero? E' possibile concepire un percorso che duri tutta la vita? E' possibile vivere una fedeltà che diventi creativa, una fedeltà ad un progetto, non a una promessa? Crediamo di sì, anche se - come sempre - naturalmente viene da dire di no. Ma nella conversione del cuore Gesù ci dice che sì, è possibile amarsi per tutta la vita, costruire un sogno, insieme cercarlo nel rispetto e dell'onore, nella pazienza e nella condivisione. Momenti di fatica ci sono, momenti di asprezza in cui la parte dell'uomo vecchio emerge, anche. Ma se il mio/tuo desiderio è davvero quello di camminare insieme tutto diventa possibile. Possibile amarsi, possibile superare le difficoltà, possibile gestire la quotidianità, possibile stare insieme (bene, con gioia) per tutta la vita. Una coppia cristiana prende a modello del proprio modo di amarsi il Maestro Gesù che ha amato la Chiesa fino a donare la sua vita per lei. Ci benedica il Signore, fonte della vita.

*Pausa di silenzio per l'interiorizzazione
Salmo 127*

Tutti

Ci benedica il Signore, fonte della vita.

*(S) Beato l'uomo che teme il Signore e cammina nelle sue vie.
Vivrai del lavoro delle tue mani, sarai felice e godrai d'ogni bene.*

Tutti

Ci benedica il Signore, fonte della vita.

*(S) La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa.*

Tutti

Ci benedica il Signore, fonte della vita.

(S) Così sarà benedetto l'uomo che teme il Signore. Ti benedica il Signore da Sion!

Tutti

Ci benedica il Signore, fonte della vita.

*(S) Possa tu vedere la prosperità di Gerusalemme per tutti i giorni della tua vita.
Possa tu vedere i figli dei tuoi figli. Pace su Israele!*

Canto

G. Gesù, da medico esperto dell'anima, indica con precisione il nome della malattia che fa fallire l'amore: si chiama, col termine greco dell'originale, "sclerocardia", cioè la sclerosi del cuore!

(S) "Per la durezza del vostro cuore Mosè scrisse per voi questa norma".

3L Che cosa è questa "durezza del cuore"? Quando la Bibbia parla di durezza di cuore fa sempre riferimento a Dio; è quindi su questa strada che dobbiamo ricercare le cause ultime del fallimento dell'amore, e poi i suoi rimedi.

(S) Ci sono certamente cause più prossime: immaturità, irresponsabilità, condizionamenti sociologici, mancanza d'educazione al dono, istintività eretta a principio, gioco...; ma dietro a tutto questo sta sempre una mancanza di fede e un rifiuto di Dio a determinare il fallimento del matrimonio.

Questa durezza di cuore è non solo mancanza di buona volontà; è più profondamente una vera e propria incapacità, insufficienza, nei confronti dell'amore, e del bene in generale, perché la nostra umanità nasce come ferita, indebolita dal peccato, e il nostro cuore è preso dalla morsa dell'egoismo. Scrive San Paolo:

*(S) "C'è in me il desiderio del bene, ma non la capacità di attuarlo"
(Rm 7,18).*

C'è bisogno di un risanamento, di cambiare il cuore di pietra in cuore di carne, è necessario far rifluire di nuovo quella capacità e quella carica d'amore che è propria di Dio per poter vivere l'amore in quella forma piena ed unica che è quella divina, anche per noi, essendo stati fatti a sua immagine.

*(S) "Senza di me non potete far nulla"
(Gv 15,5)*

Anche e soprattutto in questo settore dell'amore, di cui ci sentiamo tanto gelosi e autonomi. Il rimedio è quello allora di reinserire il nostro amore nel quadro di Dio. Di superare tutte le tentazioni di autosufficienza e accogliere con umiltà e convinzione l'amore di Dio. Ci dice oggi Gesù:

(S) "In verità vi dico: chi non accoglie il Regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso".

Il bambino sa di essere fragile e di dover dipendere. La vita, come l'amore, sono cose più grandi di noi: hanno una fonte che precede il nostro capriccio; staccarsene significa inaridire la vita e la sua linfa che è l'amore. La lezione ci viene già dalla prima coppia: Adamo ed Eva si dividono, subito dopo che hanno rifiutato Dio. Non è allora un di più folklorico o emotivo sposarsi in chiesa e vivere l'amore coniugale nella Chiesa. Se l'uomo è impastato di divino, non può far più niente senza Dio. Fingere di ignorarlo, si rischia la pelle! Dice una bella sentenza rabbinica:

(S) "Dio non ha tratto la donna dalla testa dell'uomo, perché gli comandasse; né dai suoi piedi,

perché fosse la sua schiava; ma dal suo fianco, perché fosse sempre vicina al suo cuore"
(Talmud).

Evitare che l'amore divenga possesso, che la comunicazione si sciupi in banalità e cose, scommettere sempre sulla sincerità e la tenerezza, e .. alla fine avere il coraggio del perdono, costituiscono quel primo mazzetto di virtù che abbellisce ogni nuova famiglia che nasce e la profuma dei valori più sicuri e necessari alla felicità del cuore d'ogni uomo e d'ogni donna.

*(S) Ogni persona per volare ha bisogno di due ali; negli sposi una è la propria e l'altra del partner, sì da potersi elevare da terra e compiere lo stesso percorso di vita.
Benedici, Signore Gesù, le famiglie nate ai piedi dell'altare e converti quelle che, per la durezza del loro cuore, hanno inciso un solco profondo nella loro esistenza.*

Pausa di silenzio per l'interiorizzazione

Tutti

*Sei grande Signore, tu che "hai creato l'uomo e la donna" con un preciso progetto d'amore:
"perché i due siano una cosa sola, principio dell'armonia libera e necessaria che si realizza nell'amore".
Anche noi siamo coinvolti in questo dono prezioso; per questo ti chiediamo:
Non lasciarli soli e aiutali a non lasciarti mai. Sii tu la forza della loro unione.
E se vivranno tempi oscuri, fa' che incontrino di nuovo quello sguardo trasparente
nel quale si riconobbero donati l'uno all'altra e, osando essere insieme dono per i fratelli,
diano nuovo vigore a quell'Amore che li fa una cosa sola come tu, Dio,
sei Uno nella Comunione trinitaria. Amen*

Canto

Preghiere spontanee

Padre nostro

G. Oggi Gesù viene a noi quale nuovo Adamo: mentre sulla croce dorme del sonno della morte, dal suo fianco squarciato nasce la nuova Eva, la Chiesa, noi. E diversamente da Adamo che accusa Eva, Cristo continua ad amarci nonostante i nostri tradimenti, le debolezze umane e le infinite miserie e povertà. Cristo è venuto a redimere ogni cosa, l'uomo per primo e si presenta davvero come fonte della vita, capace di benedire con la fecondità domestica, ma soprattutto come il Padre che vuole crearsi una grande famiglia riconciliata nell'amore.

*(S) Gesù non ci ripudia, ma ci rinnova e ricrea mediante l'amore e il perdono.
Egli è venuto a dare origine a una nuova generazione: dopo aver tolto dal nostro cuore il peccato, ci mette in comunione gli uni gli altri e ci invia a questo mondo come ambasciatori di pace e portatori della buona notizia: è possibile amare, si può vivere senza ripudiare l'altro perché l'amore di Dio che si manifesta nel perdono fa superare ogni barriera, divisione e difficoltà.
"Non è bene che l'uomo sia solo"... per questo Cristo resterà con noi tutti i giorni, fino alla fine del mondo e, da lui amati, potremo amare e diventare sempre più l'immagine terrestre di Dio e a lui tutta l'umanità potrà dare lode, gloria e benedizione ora e nei secoli dei secoli. Amen.*

Tutti

*Signore Gesù, ti ringraziamo per la tua Parola che ci ha fatto vedere meglio la volontà del Padre.
Fa' che il tuo Spirito illumini le nostre azioni e ci comunichi la forza per eseguire quello che la Tua Parola ci ha fatto vedere. Ti affidiamo ogni uomo e ogni donna che un giorno si sono riconosciuti, fatti l'uno per l'altra e hanno deciso di condividere tutta una vita.
Fa' che insieme siano un dono per i fratelli; diano nuovo vigore a quell'amore*

*che ci fa una cosa sola con te, Dio Padre, che sei uno con il Figlio e con lo Spirito Santo.
Amen*

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Signore Gesù Cristo, tu che hai preso un corpo e un'anima come noi, per insegnarci la grandezza del sacrificio e del servizio, istilla in altre persone il desiderio di dedicare la loro vita a te. Sacerdoti che dall'altare annunciano e nella vita testimoniano il tuo Vangelo.

Fratelli e sorelle che credono nella bellezza di insegnare ai giovani, di curare gli ammalati e gli anziani, i bisognosi e gli abbandonati.

Dona saggezza, forza, coraggio e bravura a coloro che ora ti servono.

Riempi i loro cuori di zelo e di amore per te.

Con divina e ineffabile insistenza, chiama altri in loro aiuto, affinché il tuo nome sia conosciuto ed amato per sempre.

Amen.

Canto